

Amici di penna

Magic BlueRay

NUMERO 3, FEBBRAIO 2011

Articolo

Intervista a Dario Amadei



Un medico con la passione per la scrittura o uno scrittore prestato alla medicina, è questo Dario Amadei? A conoscerlo comprendi subito che è molto di più.

Con i suoi racconti trasmette emozioni profonde, i ragazzi si sentono compresi, gli adulti tornano ragazzi e riscoprono l'importanza di sognare.

... per conoscere meglio Dario leggete da pag 2!

E' nato

RaccontArte

Magic BlueRay

uno spazio di Magic BlueRay dedicato a tutti quelli che amano scrivere e vogliono farsi leggere!
www.magicbluerayraccontarte.jimdo.com

Racconto del mese

"Verde ma come noi!"



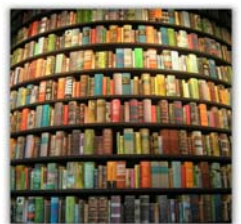
Eventi:

Sabato 12 febbraio
Kermesse Akkuaria



Sabato 26 febbraio
PerCorso: Unici nella massa

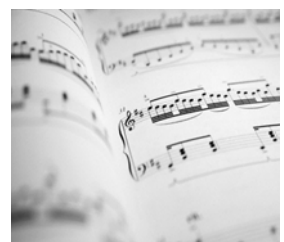
Biblion
The giver



Buio in sala
Inception



Parole in musica
Cat Stevens



Due chiacchiere con Dario Amadei



Un medico con la passione per la scrittura o uno scrittore prestatosi alla medicina, è questo Dario Amadei? A conoscerlo comprendi subito che è molto di più.

Con i suoi racconti trasmette emozioni profonde, i ragazzi si sentono compresi, gli adulti tornano ragazzi e riscoprono l'importanza di sognare.

I protagonisti delle sue storie hanno l'età degli interrogativi seri, delle prime paure nel diventare grande, ma è anche l'età in cui ci si sente forti, in cui si pensa di poter fare qualsiasi cosa.

Nei suoi racconti il "coraggio del protagonista" è proprio dato da quella spinta emotiva che Aristotele attribuiva alla consapevolezza della realizzabilità del fine e non ad una incoscienza.

Ed è propria la coscienza e la conoscenza che Dario Amadei ha della vita che gli permette con sublime maestria di fondere il reale con l'immaginario tanto che la realtà dai toni ironici a volte severi, diventa, con la fantasia, migliore!

Proviamo a conoscerlo meglio:

Come hai cominciato la tua carriera di scrittore?

Diciamo che io ho sempre scritto fin da piccolo e per tanti anni ho cercato il modo di concretizzare questa mia passione, poi ad un certo punto c'è stata la svolta. Ho deciso di partecipare ad un concorso letterario ed ho scritto la storia di Astutillo, di lì poi è comin-

ciato tutto.

Tutti i bambini hanno un sogno, il tuo era quello di diventare uno scrittore?

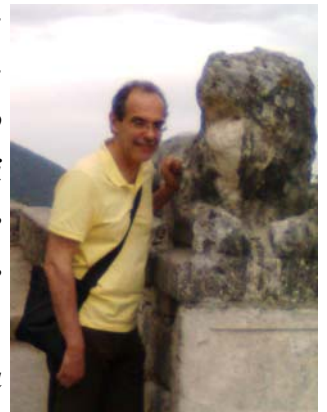
In realtà io avevo due sogni: quello di diventare scrittore e quello di diventare calciatore, però poi per il calcio ero completamente negato e quindi mi sono concentrato sulla scrittura.

Perché la scelta di scrivere libri per ragazzi?

Perché scrivere libri per ragazzi permette di esplorare un mondo magico dove tutto è permesso.

Con i tuoi racconti cosa speri di trasmettere ai lettori?

I miei racconti in realtà sono molto complessi, perché contengono moltissime chiavi di lettura che il lettore può decidere di usare per aprire delle porte. Ecco, la mia speranza è che i lettori decidano di aprire tutte le porte.



Quanto di autobiografico c'è nelle tue storie?

In realtà nelle mie storie è raccontata tutta la mia vita anche se questo aspetto è molto difficile da cogliere perché le mie vicende personali sono descritte in una maniera assolutamente letteraria. Non scrivo, per spiegarmi meglio, la biografia della mia vita ma la fiaba della mia vita.

Nei tuoi racconti misceli fantasia e realtà, brio e ironia, come fai convivere questo

connubio?

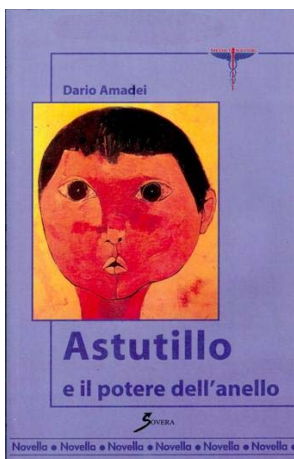
Perché ritengo che ogni storia si possa raccontare in infiniti modi diversi. È come quando si fa una torta e si scelgono gli ingredienti io mi diverto moltissimo a miscelare gli ingredienti in maniera da ottenere un prodotto originale.

I temi ambientali sono sempre trattati nei tuoi racconti. È il tuo modo di sensibilizzare al problema i bambini e di rimando gli adulti?

Siccome c'hanno provato tantissime persone per tantissimi anni ritengo che sia praticamente impossibile sensibilizzare la gente ai problemi dell'ambiente perché bisognerebbe rinunciare ai molti progressi della tecnologia e nessuno è più disposto a farlo. Diciamo che io scrivo storie ambientaliste perché in questo modo cerco di esorcizzare la mia paura per il futuro del mondo.

Astutillo e il potere dell'anello è la tua prima opera. Come ci racconti tu questo bambino "antieroe moderno" che si è trovato a dover affrontare situazioni problematiche per ritrovare la sua "dimensione" di bambino?

(sorridente) Io sono molto affezionato ad Astutillo perché lui è l'espressione della mia anima grassa. Quando avevo la sua età ero come lui e mi sono trovato ad affrontare veramente tutti i problemi che lui si trova ad affrontare nella storia di cui è protagonista. Alla fine entrambi ce l'abbiamo fatta



ma è stato molto difficile. Astutillo si rivolge a tutti i bambini che hanno i suoi stessi problemi e spera che la sua storia possa in qualche modo aiutarli.

Un mondo migliore è l'opera, se mi permetti, in cui più emergono le tue specificità. È un libro importante con tante riflessioni sugli aspetti ambientali e sociali e con un'esortazione prioritaria a voler migliorare il mondo che ci circonda. Il tutto filtra dalla visione pura e spontanea di un bambino, vuoi provare a raccontarci le tue emozioni in questo libro?

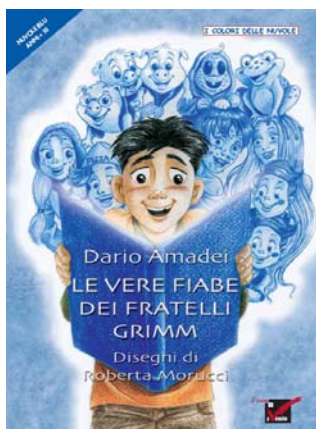


Un mondo migliore è un libro che mi emoziona tantissimo quando leggo certi passi quasi quasi mi commuovo perché ci sono descritti tanti episodi della mia vita anche dolorosi. L'ho scritto dopo Astutillo e c'è stata una differenza fondamentale: di Astutillo ho praticamente fatto una sola stesura che poi ho corretto in maniera molto superficiale, di un mondo migliore invece ho fatto tantissime stesure cambiando nomi e personaggi aggiungendo togliendo episodi. Sentivo di dover arrivare da qualche parte e alla fine quando finalmente ci sono arrivato è stato davvero meraviglioso.

Ne Le vere fiabe dei fratelli Grimm, l'idea di rivisitare le fiabe in una nuova chiave di lettura, facendo cogliere al lettore spaccati di vita vissuta su cui

riflettere, è geniale! Quello che balza subito all'occhio appena si prende in mano il libro è la scrittura in blu e l'ultima pagina lasciata in bianco, cosa ti ha spinto a fare queste scelte?

Questo libro in realtà è stato scritto nel tempo. In un primo momento anche nel corso dei miei laboratori di scrittura, dove propongo il remake della fiaba di Cappuccetto Rosso, ho scritto la mia versione delle fiabe



classiche come era già stato fatto tante volte nel corso dei secoli perché i Grimm non hanno fatto altro che scrivere nell'ottocento la loro versione delle fiabe che aveva scritto Perrault nel settecento che a sua volta aveva scritto una sua versione delle fiabe scritte da Basile nel seicento.

Però non mi andava di fare semplicemente una raccolta di storie e così ho inserito le fiabe in una struttura narrativa complessa. A questo punto ho voluto descrivere le due dimensioni parallele differenziandole anche da un punto di vista cromatico e la scelta del blu è stata spontanea perché per me il blu è il colore della fantasia, della felicità, del sogno. Inoltre ho voluto lasciare il lettore libero di scegliere: può considerare il libro finito oppure può decidere di raccontare la sua storia e di fare andare così avanti la narrazione.

So che hai pronto un altro libro che “scalpita per essere letto”. A quando il piacere di perdersi in nuove avventure?

Cronache di Monterotto il mio nuovo libro è pronto da parecchio tempo. È una storia molto complessa a cui tengo tantissimo e su cui

non posso dire nulla perché la trama va scoperta riga dopo riga. Ho aspettato tutto questo tempo perché volevo che il libro avesse la possibilità di raggiungere facilmente i lettori cosa che purtroppo in passato non sempre è successo. Ora penso di aver trovato la soluzione ottimale.

Ma non ci sono solo i racconti. La tua attività con i ragazzi riguarda laboratori di scrittura creativa e di lettura nelle scuole. Cosa senti di dare a questi ragazzi ma anche quanto senti di prendere da questi tuoi piccoli “collaboratori”?

In effetti è uno scambio continuo, raccontare insieme ai ragazzi è per me importantissimo perché mi permette di trovare dentro di me delle storie che altrimenti non sarei mai riuscito a leggere.

Per essere uno scrittore è necessario essere un appassionato lettore: qual è il tuo rapporto con i libri?

I libri sono stati sempre importantissimi nella mia vita perché mi hanno aiutato tantissimo nei momenti di difficoltà e anche i momenti felici sono nella mia vita accomunati ad un libro. Il rapporto dura da tantissimi anni e proprio con gli anni ho imparato a conoscerli, ad apprezzarli e a capirli. Penso che la lettura generi in chi legge un piacere immenso, chi non legge si perde qualcosa di veramente stupendo.

Siamo arrivati alla fine dell'intervista e domanda d'obbligo di chiusura riguarda i tuoi progetti attuali: Magic BlueRay! Ce ne vuoi parlare?

Magic BlueRay è la grande scommessa della mia vita, ritengo che abbia delle potenzialità enormi e spero proprio che insieme ad Elena riusciremo a sfruttarle tutte.



È un qualcosa che era presente nella mia mente da sempre anche se non riuscivo a metterlo bene a fuoco. Ad un certo punto ho avuto l'esigenza di trovare un nuovo approccio con la scrittura e con la lettura. Ho fatto delle esperienze che mi hanno portato a sviluppare delle tecniche e delle modalità di lettura: nei PerCorsi tutte queste tecniche e queste esperienze si coagulano in questo progetto nuovo che ha come scopo finale proprio quello di insegnare alla persone, o anzi per meglio dire, di aiutare le persone a trovare nei libri delle risposte.

Molto spesso si legge un libro, si provano delle sensazioni e si vorrebbe andare oltre ma non si sa bene cosa fare. Una delle cose più importanti è quella di condividere la propria esperienza di lettura con altri e questo è quello che noi principalmente proponiamo nei PerCorsi, però vogliamo andare ancora oltre perché dopo essere riusciti a mettere a fuoco le emozioni che un libro suscita vogliamo attraverso la fase di scrittura far tirar fuori alle persone le emozioni che hanno provato.

Magic BlueRay ha la pretesa e il significato di essere la chiave che permette di svelare il segreto dei libri, di far capire a tutti qual è l'importanza e il potere della lettura. Chi vuole saperne di più può visitare il sito (www.magicblueray.jimdo.com)

Ultimissima: salutaci con una tua massima

La felicità è un piccolo sole che scalda il cuore anche nei giorni più freddi

Grazie!

Elena Sbaraglia

Racconto del mese: *Verde ma come noi!*

Era una tranquilla mattina di febbraio e un sole tiepido riscaldava il giardino della scuola "Tintoretto" dopo tanti giorni di pioggia. I ragazzi della VA dovevano incontrare lo scrittore Dario Amadei ma quando entrarono in classe rimasero davvero sbalorditi. Seduto al banco c'era un nuovo compagno che aveva la pelle verde come la speranza di chi non rinuncia mai a credere nei suoi sogni.

Dopo un attimo di comprensibile imbarazzo Luca si avvicinò e lo salutò amichevolmente con una pacca sulla spalla.



- Come ti chiami? - gli chiese Davis con cordialità
- Mi chiamo Gil Verdicchio e vengo da un paese dove la gente ha la pelle di tutti i colori.

Mio padre che fa l'ambasciatore è stato inviato da voi per sconfiggere la stupidità umana e farvi capire che gli uomini sono tutti uguali indipendentemente dal colore della loro pelle.

- Certo!!- esclamò Davis- Come me che sono di un altro colore!!!

-E' giustissimo!- disse Federico 2- Qui da noi purtroppo accadono ancora degli episodi molto brutti come quando allo stadio fanno dei cori razzisti per insultare Balotelli.

- Spero proprio che la missione di tuo padre vada a buon fine- disse Alessio.- nel nostro paese ci sono ancora delle persone che non rispettino chi è diverso da loro.



- Fortunatamente si tratta di un gruppo molto ridotto di persone che vanno assolutamente isolate- intervenne Francesco Antonio.

- Si chiamano diversi ma appartengono tutti alla stessa razza, la stessa razza umana - disse Luca.

- Anche il termine "razza" non mi piace- continuò

Rachele- mi fa pensare ai cani...preferisco dire che facciamo parte tutti dello stesso mondo.

- Conquerteremo il mondo, urlano alcuni- si accalorò Luca- Ma 'ndo vanno!!!

Nei giorni successivi i ragazzi della VA cercarono di far sentire Gil a casa sua.

Con l'aiuto della maestra ed il consenso della Preside dipinsero le pareti dell'aula dei colori dell'arcobaleno. Questo faceva sentire i ragazzi molto felici. Fecero una gran festa e ognuno di loro si truccò la faccia di colori diversi; fecero anche delle foto che attaccarono in classe. Invitavano spesso Gil a casa loro e lo aiutavano a fare i compiti perché il ragazzo non parlava ancora bene l'italiano.

Aiutare questo nuovo amico li faceva sentire felici!! Gil raccontò agli amici delle cose incredibili sul suo paese. Era un posto dove regnava una grande libertà: non c'erano imposizioni e ingiustizie.

La legge era davvero uguale per tutti. Non c'erano furti e reati di nessun tipo perché c'era un grande rispetto per gli altri. Gli abitanti avevano la pelle di tutti i colori dell'arcobaleno e non c'erano discriminazioni razziali. Quasi tutti i ragazzi ritenevano che quello fosse un mondo bellissimo e avevano una gran voglia di visitarlo.

- Magari quando ci andiamo ci dipingiamo del nostro colore preferito!- disse Rachele.

- Dovremmo imparare da loro- disse Giorgio.

- Il mio amico Giorgio ha ragione-intervenne Gabriele- purtroppo qui da noi spesso non si rispettano le regole.

- Vogliamo chiedere alla Preside di organizzare un viaggio nel paese di Gil?- propose la maestra.

A questo punto entrò lo scrittore Dario Amadei che si dimostrò subito molto interessato e cominciò a fare delle domande.

- Pensate che conoscere un ragazzo così possa insegnarci qualcosa?- chiese alla classe.

- Certamente!-disse Krizia- Il padre di Gil che vuole portare la pace nel mondo è assolutamente un esempio da seguire.

- In quel paese- disse Camilla- le persone sono molto aperte al dialogo: è una cosa che da noi spesso manca.

- Dobbiamo imparare da lui a non giudicare le persone per il loro aspetto fisico ma per quello che sono - disse Krizia.

Dario iniziò la lezione e vide che Gil era molto preparato ed inoltre sembrava davvero a suo agio nella sua classe: evidentemente i compagni lo avevano aiutato ad inserirsi.

- Ma cosa si fa nel tuo paese per l'ambiente?- chiese Rachele.

- Noi amiamo molto la natura - disse Gil - il nostro



mondo è un mondo verde e incontaminato e non ci sogneremmo mai di distruggerlo come purtroppo spesso fate voi. Da noi ogni abitante ha il

suo orto dove coltiva quello che vuole, senza usare pesticidi e altre sostanze chimiche che avvelenano l'ambiente. Cerchiamo di usare il più possibile la bicicletta anche per percorrere grandi distanze. Quando abbattiamo un albero subito ne piantiamo un numero maggiore. Amiamo molto gli animali e non ci sogneremmo mai di abbandonare un animale ferito al suo destino. Molti di noi sono vegetariani. Le nostre industrie sono costruite con criteri con criteri assolutamente non inquinanti. Consideriamo l'acqua un bene più prezioso dell'oro e non la sprechiamo come spesso fate voi. Sfruttiamo in tutti i modi le fonti di energia alternative: abbiamo centrali idroelettriche, eoliche, termoelettriche. Inoltre nelle nostre case produciamo calore con un sistema di pannelli solari.

I ragazzi della VA erano davvero contenti di aver conosciuto Gil Verdicchio per diversi motivi. Quel ragazzo era una persona davvero incredibile, talmente incredibile da non sembrare nemmeno vero. Aveva fatto capire loro che è importante rispettare gli altri e la natura. Non bisogna giudicare un persona in base alla prima impressione ma solo dopo

averla conosciuta a fondo.

Gil era un ragazzo molto simpatico e solare che andava d'accordo con tutti e riusciva a comunicare le sue emozioni.

Era un vero amico ed era di esempio per tutti.

Un giorno però Gil Verdicchio arrivò a scuola molto triste. Si sforzava di sorridere ma non ci riusciva.

Gli amici gli chiesero perché era così afflitto.

- La missione di mio padre è terminata- disse con gli occhi lucidi - tra due giorni dovrò tornare nel mio paese e probabilmente non ci rivedremo più

I compagni gli dissero che non c'era problema perché la Preside aveva organizzato una gita nel suo paese.

Il padre e la madre di Gil invitarono a casa loro tutta la classe per una festa a sorpresa. Il ragazzo quando tornò dopo la lezione di nuoto trovò tutto buio: accese la luce e fu travolto dall'abbraccio degli amici.

Si commosse tantissimo e sicuramente non avrebbe mai dimenticato quella festa. Non si poteva immaginare un addio più bello.

Sono passati molti anni da allora e i ragazzi ormai diventati adulti ricordano ancora il periodo bellissimo trascorso con Gil e i suoi insegnamenti.



Classe VA (anno scolastico 2009-2010)

Plesso Tintoretto

Scuola Istituto comprensivo G. Montezemolo

Insegnante Federica Mora.

Parole in musica

“Morning has broken”

La storia di questa canzone è veramente singolare. La racconta, riprendendo un articolo della rivista “*Rolling Stone*”, Paolo Vites nel suo libro “*Le canzoni di Cat Stevens*” (Editori Riuniti, 2005). Un giorno Cat entra in una libreria di Londra, al cui piano superiore vi è una sezione di libri religiosi. Qualcosa gli suggerisce di salire a visitarla, egli obbedisce e si trova tra le mani un volume di Inni religiosi. Dopo tre quarti d’ora è ancora lì, con gli occhi sulle parole (per sua stessa ammissione non riusciva allora a decifrare la melodia dalle note). Viene colpito particolarmente da un Inno della scrittrice e poetessa inglese Eleanor Farjeon: *A Morning Song (For the First Day of Spring)*: “Una canzone del mattino, per il primo giorno di primavera”. Eleanor era una scrittrice cristiana,



autrice di numerosi libri per l’infanzia, morta nel 1965. Nel 1931, alcuni editori di Inni religiosi avevano proposto ad Eleanor Farjeon di rivestire di nuove parole un’antica melodia gaelica (“*Bunessan tune*”), già utilizzata in canti natalizi come “*Child in the manger*”: “Bambino nella mangiatoia”. Cat Stevens, affascinato dalla melodia e dalle parole, crea una versione moderna dell’antico Inno: ecco “*Morning has broken*”, uno dei suoi successi più clamorosi, inserito nell’album “*Teaser and the Firecat*” (1971).

Tratto da un articolo di Enrico Leonardi

Buio in sala

“Inception”



« Qual è il parassita più resistente? Un'idea. Una singola idea della mente umana può costruire città. Un'idea può trasformare il mondo e riscrivere tutte le regole. Ed è per questo che devo rubarla. »

Dom Cobb (Leonardo DiCaprio) è un abile ladro, il migliore in assoluto nella pericolosa arte dell’estrazione, ovvero il furto di importanti segreti dal profondo subconscio durante lo stato onirico, quando la mente è maggiormente vulnerabile. La rara abilità di Cobb ne ha fatto una figura molto ricercata nell’ambiente del nuovo spionaggio industriale, ma anche un ricercato internazionale, facendogli perdere tutto ciò che ha amato. Ora a Cobb è stata offerta la chance di redimersi. Un ultimo lavoro potrebbe restituirgli la sua vita, se solo saprà ottenere l’impossibile – “inception”. Invece del furto perfetto, Cobb e la sua squadra di specialisti dovranno riuscire nell’opposto: il loro compito non sarà rubare un’idea ma impiantarne una. Se avranno successo, potrebbe trattarsi del crimine perfetto. Ma nessun livello di pianificazione rigorosa e di esperienza possono preparare la squadra al pericoloso nemico che sembra prevedere ogni loro mossa. Un nemico che solo Cobb avrebbe potuto aspettarsi.

Biblion "The giver"



Con 6 milioni di copie vendute, vincitore di numerosi premi letterari, tra cui il prestigioso *Newbery Medal*, acclamato dalla critica ufficiale e tradotto in trenta paesi.

Ritmo scorrevole e accattivante, che ha protagonista, il dodicenne **Jonas** e il mondo perfetto in cui vive.

Jonas ha dodici anni e vive in un mondo perfetto. Nella sua comunità non ci sono più guerre, differenze sociali o sofferenze. Tutto ciò che può causare dolore o disturbo è stato abolito, compresi gli impulsi sessuali, le stagioni e i colori. Le regole da rispettare sono ferree ma tutti i membri della comunità si adeguano al modello di controllo governativo che non lascia spazio a scelte individuali. Ogni membro della comunità svolge la professione che gli viene affidata dal Comitato degli Anziani nella cerimonia annuale di dicembre. E per Jonas quel momento sta arrivando

Eventi

Sabato **12 febbraio** dalle ore **10** alle ore **13**, in occasione della kermesse

"Viaggio tra le vie dell'arte"

Magic BlueRay presenta il Seminario di bibliolettura interattiva e scrittura creativa organizzato presso la **Sala Roma**, Società Umanitaria, via Aldrovandi 16, Roma.

Saranno presentati i video racconti realizzati durante i laboratori svolti in questi mesi.

Associazione nel Mondo
 Associazione Akkuaria
 @GiovaniUmanitari
 Società Umanitaria
 Fondazione P.M. Luzzo dal 1989
 MARELLA
 Associazione M.A.R.E.L.
 Roma
 A.C.
 Associazione Italiana
 Artists & Creatives
 Associazione 25 Novembre
 Giornata mondiale contro la violenza alle donne

11 - 12 - 13 Febbraio 2011
Viaggio tra le Vie dell'Arte
 Società Umanitaria Sede di Roma
 Via U. Aldrovandi, 16

presenta

“In difesa della nostra identità: unici nella massa”

*Percorso di bibliolettura **interattiva***



*Lo scrittore **Dario Amadei***

*dirige un laboratorio di lettura e scrittura creativa
con l'elaborazione finale di un racconto collettivo*

Da sabato 26 febbraio 2011

SEI INCONTRI

dalle 10 alle 12

in via Duchessa di Galliera 10, Roma

Per informazioni, programma e modalità d'iscrizione

Magic BlueRay

sito web www.magicblueray.jimdo.com

mail magicblueray@gmail.com

mobile 3297193354

Molto spesso oggi le persone quando si trovano insieme agli altri, rinunciano ad esprimere la propria opinione e tendono ad uniformarsi a quella che è l'opinione del gruppo che a sua volta si ispira a dei modelli correnti. È un atteggiamento molto pericoloso perché espone al rischio dell'annientamento totale delle idee.

Quali sono i motivi di ciò? Molto probabilmente l'organizzazione della vita moderna, dove tutti corrono in maniera frenetica verso un obiettivo poco chiaro senza mai fermarsi a riflettere su quelle che sono le esigenze degli altri. È questo che ad un certo punto fa sentire il peso della solitudine e ci porta a quel punto a non lasciare nulla di intentato per farci accettare.

Ed è così che diventiamo pronti a rinunciare persino alle nostre identità per non cantare fuori dal coro.

Un consiglio? Non rinunciare mai alla propria opinione anche se diversa da quella di tutti gli altri.

Magic BlueRay ha ideato **RaccontArte** un sito che offre la possibilità a chi ha la passione della scrittura di mettere in rete il frutto della propria fatica letteraria.

Verranno presi in considerazione **racconti inediti** in formato libero e **bonsai** che non superino cioè le 3 cartelle editoriali (per ogni cartella 1800 battute, 30 righe, 60 battute per riga)

Dopo un'attenta selezione, quelli scelti tra i racconti inviati potranno essere sottoposti ad editing prima della pubblicazione sul sito. In ogni caso i diritti sugli elaborati rimarranno di esclusiva proprietà degli autori. L'assoluta originalità degli elaborati sarà tacitamente garantita dagli autori al momento dell'invio. Non si accettano racconti che possano in alcun modo offendere la morale corrente e la sensibilità altrui. Ogni valutazione in tal senso spetta a Magic BlueRay.

I racconti saranno visibili su www.magicbluerayraccontarte.jimdo.com dove è possibile trovare anche le modalità di pubblicazione.

RaccontArte
Magic BlueRay

Home Chi siamo Magic BlueRay Regolamento Lista autori Contatti Jimdo

Jimdo
Pages to the People

Il tuo negozio online!
Crea con [Jimdo](#) il tuo negozio online! Veloce e senza complicazioni. Inserisci prodotti, prezzi e modalità di pagamento e pronti alla vendita! [Prova gratuitamente su \[it.jimdo.com\]\(http://it.jimdo.com\)](#)

RaccontArte

La cura è dunque non solo leggere – e avere una buona scorta di libri alle spalle – ma anche venire contagiati dalla lettura al punto da voler diventare a propria volta scrittori, e farsi libro

Magic BlueRay dedica uno spazio a quelli che intendono affidare alla narrativa sogni ed emozioni.
Su **RaccontArte** tutti possono vedere pubblicati i loro racconti, gratuitamente, inviando semplicemente una mail.
Per saperne di più leggi il [regolamento](#)



Magic Blue Ray

Magic Blue Ray non indaga l'aspetto terapeutico di questa attività, ma la funzione del libro come mezzo per cercare soluzioni ai problemi o risposte alle domande che ogni giorno ci poniamo, ritrovando un po' di benessere e sviluppando le abilità creative insite in noi.

Così nascono i **PerCorsi di bibliolettura interattiva**, seminari intensivi in cui i partecipanti ricevono attivamente una guida e un sostegno ad interpretare i testi per giungere alla conclusione che attraverso la lettura si riscopre un tempo per se stessi, una crescita interiore costruttiva e un miglioramento della propria vita.

I *PerCorsi di bibliolettura interattiva* non sono costruiti per “risolvere i problemi” ma per “ridimensionarli”.

Attraverso la lettura guidata e la scrittura creativa il lettore si riconosce nei personaggi dei libri, si immedesima nella storia e ne trae suggerimenti e modelli come se realmente vivesse quell'esperienza.

Cosa facciamo

- [Percorsi di bibliolettura interattiva](#)
- [Scrivere per crescere](#) (riservato alle Scuole)
- [Laboratorio base di scrittura creativa](#) (riservato agli adulti)
- [Laboratorio avanzato di scrittura creativa](#) (riservato agli adulti)
- [Laboratori online](#)
- [Laboratori di lettura](#)
- [Consulenza nell'allestimento di biblioteche scolastiche](#)
- [Racconti collettivi facebook-nautici](#)
- [Eventi](#)
- [Sceneggiature e regie teatrali](#)
- Editing di manoscritti